

CAVALIERI DI SAN MARCO

La Veneta Repubblica aveva un solo ordine cavalleresco, quello di s. Marco. Non si sa bene quando fosse istituito. Certo, già nel secolo xv, veniva concesso dal veneto governo.

Ai patrizi e ai personaggi di maggior importanza era conferito dal Senato o dal Maggior Consiglio e alle persone di minor riguardo dal Doge.

L'insegna conferita dal Doge consisteva in una croce biforcata alle estremità di smalto azzurro orlato d'oro con nel centro il leone di s. Marco in maestà e veniva portato al collo con una catenina d'oro veneziana (manin) con fermagli lavorati. Invece quella che veniva conferita dal Maggior Consiglio o dal Senato consisteva spesso, oltre che nella croce, in una ricca collana con medaglia, che aveva nel dritto il leone alato e nel rovescio un'iscrizione ricordo. Le collane più ricche erano del valore di più migliaia di ducati.

I patrizi veneti quando vestivano la toga non potevano fregiarsi delle insegne, ed invece di queste usavano portare la stola della toga ordinaria filettata d'oro o la stola della toga di cerimonia di stoffa d'oro. Da questo uso venne la denominazione per i cavalieri patrizi di *cavalieri della stola d'oro*.

Non sempre la stola d'oro indicava nei patrizi l'ordine di s. Marco, perchè la portavano anche come insegna del cavalierato avuto da principi e sovrani stranieri nelle ambasciate e riconosciuto dal veneto governo al loro ritorno in patria.

(Cfr.: BRATTI R.: *I cavalieri di s. Marco*. Venezia, Visentini, 1898 (estr. dal «N.A.V.»), XVI, II).

Privilegi (1551-1678).

Pezzi 2

Cfr.: A. S. V.: Indice 124-I.

Vedi anche per le nomine dei Cavalieri di s. Marco le Serie del Senato Terra e Mar.